

L'ingegneria clinica tra formazione e nuove competenze

a cura di **_ Lorenzo Leogrande**

Presidente Consiglio Direttivo Associazione Italiana Ingegneri Clinici

L'Associazione Italiana Ingegneri Clinici ha tra i principali obiettivi quello di contribuire all'avanzamento ed alla diffusione delle conoscenze scientifiche, tecniche ed organizzative nel campo dell'Ingegneria Clinica. L'Associazione, che conta ad oggi 1763 soci, oltre al coordinamento nazionale dettato dal Consiglio Direttivo ha sviluppato anche un'organizzazione territoriale con referenti in ciascuna regione. Sono stati anche attivati una serie di Gruppi di Lavoro che si occupano di tematiche specifiche della professione dell'ingegnere clinico.

L'ingegneria clinica è la branca dell'ingegneria biomedica che si è sviluppata a partire dagli anni '70 negli Stati Uniti quando si fece sempre più importante la necessità, all'interno delle strutture ospedaliere, di una figura professionale altamente specializzata nella gestione delle tecnologie biomediche. Nel corso degli anni ed in relazione all'evoluzione tecnologica, anche le competenze e l'expertise degli ingegneri clinici sono mutate. Fin dagli anni '70 del secolo scorso l'ingegnere clinico si è occupato di gestione delle apparecchiature elettromedicali, svolgendo principalmente attività manutentive dirette sulle apparecchiature, con un ruolo anche nella formazione del personale sanitario, utilizzatore delle apparecchiature.

L'innovazione e l'introduzione di tecnologie sempre più avanzate per la diagnosi, la terapia e la riabilitazione ha generato nel corso degli anni mutevoli esigenze di organizzazione, integrazione e gestione finalizzate alla loro razionalizzazione e al mantenimento in sicurezza che hanno condotto inevitabilmente ad una progressiva evoluzione della figura e delle competenze degli ingegneri clinici.

Con l'evoluzione della professione oggi l'ingegnere clinico oltre ad occuparsi dell'intero ciclo di vita delle tecnologie sanitarie (dalla valutazione dell'opportunità di acquisizione di una apparecchiatura, passando alla fase di procurement, proseguendo con la gestione ordinaria e le diverse fasi di manutenzione, fino alla dismissione dell'apparecchiatura stessa) dedica una sempre maggiore attenzione a tutte le attività gestionali che garantiscono la sicurezza dell'intero parco tecnologico, la sua economicità ed efficienza rispetto all'uso. Tali esigenze possono essere soddisfatte solo da professionisti che possiedano adeguate competenze, che sviluppino ed aggiornino costantemente le loro conoscenze tramite corsi di formazione, seminari, master o corsi di perfezionamento.

Per assecondare le esigenze dei propri soci l'Associazione ha sviluppato negli anni delle attività formative e di aggiornamento professionale tramite l'organizzazione di corsi di formazione e workshop con lo scopo di approfondire tematiche strettamente legate alla professione dell'ingegnere clinico, molto specialistiche, che altrimenti non si avrebbe modo di studiare e divulgare data la rapida evoluzione delle tecnologie biomediche.

I corsi ed i seminari di AIIC sono organizzati da ingegneri clinici con la collaborazione di altre figure professionali di spicco della sanità che danno il proprio contributo e condividono le proprie competenze al fine di tenere costantemente aggiornati i soci sulle nuove tecnologie, le nuove normative ma anche su tutte le tematiche che riguardano il mondo della sanità più in generale. Le tematiche che vengono affrontate nei corsi sono scelte in base alle criticità che i soci incontrano nello svolgimento del loro lavoro, oppure riguardano significative novità che necessitano di divulgazione e confronto. Il momento principale durante il quale vengono organizzati dei corsi di formazione accreditati è il Convegno Nazionale. Durante l'evento principale di AIIC, che raccoglie ogni anno circa mille partecipanti, vengono organizzati numerosi corsi, 13 con oltre 700 discenti durante l'ultimo Convegno, inerenti le più innovative tematiche sulle quali gli ingegneri clinici richiedono un approfondimento.

Analisi e riflessioni sulla formazione in Sanità

L'importanza di iniziative di questo genere ha ricevuto un notevole riconoscimento anche da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; negli scorsi anni infatti, il CNI ha deciso di accreditare sia i corsi di formazione organizzati da AIIC sia il Convegno Nazionale dell'associazione, per l'ottenimento di Crediti Formativi Professionali presso l'Ordine degli Ingegneri. Proprio il XVI Convegno Nazionale è stato il primo evento in Italia di questo tipo a ricevere questo riconoscimento.

A completamento di questo processo, nel corso del 2016 AIIC è diventata Provider ed è stata autorizzata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale, frontale o a distanza ai fini del conseguimento di Crediti Formativi professionali.

Oltre agli eventi di carattere nazionale, grazie alla sua organizzazione e strutturazione, AIIC organizza durante tutto il corso dell'anno altri corsi di formazione, di carattere locale, focalizzati su specifiche tematiche grazie al contributo dei gruppi di lavoro e dei gruppi regionali. L'associazione, inoltre, favorisce la formazione e l'apprendimento realizzando anche corsi FAD che sono facilmente accessibili a tutti i soci attraverso il proprio sito, in modo tale da raggiungere quante più persone possibili utilizzando strumenti all'avanguardia e di facile accesso.

Infine, per consentire a tutti i soci di accedere ai contenuti formativi, AIIC realizza e mette a disposizione una APP sulla quale visualizzare i video e le slide di tutti i corsi di formazione che si svolgono durante il Convegno nazionale e pubblica sul proprio sito le dispense complete che possono essere conservate e consultate in qualsiasi momento.